

Steven Mercurio, suona assai bene.... Daniela Dessì debutta nel ruolo della principessa dandone un ritratto passionale, accalorato, sensuale.... Placido Domingo è uno strepitoso Loris, capace ancora di slanci e sussurri ad altri tenori ignoti. Dire che a Roma egli abbia avuto successo sarebbe riduttivo: semplicemente il Teatro si è fermato per dieci minuti di applausi dopo "Amor ti vieta".

A giugno, al Teatro nazionale, negli stessi giorni della *Fedora* al Costanzi, è anche andato in scena *Sogno di una notte di mezza estate* di Benjamin Britten, massimo compositore del 900 inglese (Luca Dalla Libera su "Il Messaggero" ha sottolineato lo sforzo produttivo del Teatro che ha in questi giorni in cartellone due lavori molto diversi...). Commedia brillante e fatata, ispirata dal testo di Shakespeare, pochissimo rappresentata in Italia (lo spettacolo era una "prima" romana), l'opera è stata allestita in una versione semi-scenica, affidando direzione e regia a due giovani artisti (Roberto Rizzi Brignoli e Denis Krief). Il cast era composto da specialisti della lirica inglese, fra i quali spiccava l'inconsueto timbro del controtenore Derek Lee Ragin; fra gli interpreti anche i bambini del Trinity Boys Choir di Londra.

Il pubblico più attento e la stampa hanno decretato allo spettacolo un buon successo: "anche al Teatro dell'Opera di Roma succedono i miracoli" (Giuseppe Pennisi su "Il Foglio"); "è stato realizzato un bello spettacolo, raffinato sotto il profilo musicale e in specie scenico, fra i migliori del cartellone lirico capitolino" (E. Cavallotti su "Il Tempo"); "una bella sorpresa è la qualità musicale dello spettacolo: perché sotto la direzione del giovane Rizzi Brignoli, a cui vanno molti meriti tecnici ed interpretativi, l'orchestra dell'Opera di Roma si mostra concentratissima, non solo precisa ma capace anche di definire atmosfere sonore" (A. Quattrocchi su "Il Manifesto"); "molto semplice, molto elementare. E molto bello... anche musicalmente troviamo un'esecuzione eccellente. Roberto Rizzi Brignoli dirige l'aerea partitura con chiarezza ed eleganza e ottiene dall'orchestra una partecipazione entusiastica, con bellissimi soli soprattutto nelle sezioni dei fiati" (M. Zurletti su "La Repubblica").

Il Balletto

Il Corpo di Ballo del Teatro si è presentato al Brancaccio in febbraio in una serata che comprendeva una coreografia di Limón, *There is a time*, e una di Antonio Gades, *Bodas de sangre*. Il grande ballerino e coreografo spagnolo ha curato di persona la messa in scena, suscitando entusiasmo nei danzatori e grande interesse tra il pubblico e la critica: "l'effetto globale di queste nuove "Nozze" tutte romane è felice e positivo" (V. Ottolenghi su "Il Mattino"); "non perdetevi l'occasione... assisterete a una rinascita... parliamo della Compagnia del balletto dell'Opera" (D. Bertozzi su "Il Messaggero"); "sorprendente serata all'insegna dei contenuti sia coreografici che narrativi" (L. Tozzi su "Il Tempo").

Più impegnativa e di maggiore respiro la prova del *Don Chisciotte*, con la coreografia di Nureyev ripresa da Aleth Francillon, in programma al Costanzi in aprile, primo impegnativo cimento con il grande repertorio classico dall'arrivo di Amedeo Amodio. Il pubblico del Teatro dell'Opera ha una volta di più mostrato di gradire molto i balletti di repertorio, grazie anche alla presenza dei danzatori ospiti, Maximiliano Guerra e Claire-Marie Osta e il giovane astro milanese Roberto Bolle.

Ad ottobre 1999, la Compagnia di Ballo ha reso omaggio al Maestro Goffredo Petrassi in occasione dei suoi novantacinque anni in un “Festival Petrassi” che ha coinvolto altre importanti istituzioni musicali della città e per il quale il Maestro Amedeo, ha presentato, al Teatro Olimpico, le coreografie di *Estri* (ripresa da Aurel Milloss) e due sue nuove creazioni, *Invenzioni* e *Duetto per violino e viola*.

La Scuola di Danza, diretta da Elisabetta Terabust, è stata protagonista – oltre al consueto, atteso appuntamento con il saggio annuale – di tre spettacoli che hanno impegnato i propri allievi: due al Teatro Nazionale, uno alla Sala Casella. Nuove musiche, nuove coreografie ed un costante rapporto con il pubblico delle scuole sono state le caratteristiche comuni alle tre iniziative. Un trittico della Scuola di Ballo, presentato in gennaio al Nazionale, ha unito, per la cura della direttrice Elisabetta Terabust “le grazie vaporose di un gioiello della letteratura ottocentesca ai rischiosi, impervi intrecci” (così A. Testa su “La Repubblica”) dei *Cinque Fados* di Massimo Moricone, alla tecnica jazz di Sylvie Mougeolle; un’occasione per apprezzare i risultati raggiunti dai giovani allievi. La Scuola ha partecipato, in marzo, ad un omaggio a Bela Bartok e ancora al Nazionale, in aprile, si è esibita con due coreografie contemporanee di Floris Alexander e di Manuela Tagliavia che, unite al romantico *Napoli*, hanno permesso di apprezzare la versatilità degli allievi.

La stagione estiva

La stagione estiva ha avuto il suo fulcro nella *Turandot* di Puccini, rappresentata nella Curva Nord dello Stadio Olimpico, diretta da Marco Armiliato e con la regia di Giuliano Montaldo. Si è avuta una minore affluenza di pubblico a causa di una ridotta campagna pubblicitaria, ma comunque un pubblico più numeroso e diverso da quello che frequenta il Teatro Costanzi nella stagione invernale “a conferma di come il Teatro lirico possa ritrovare, al giorno d’oggi, quell’anima popolare che aveva nell’Ottocento” (L. Bellingardi su “Il Corriere della Sera”). Lo stesso critico ha apprezzato la scelta registica di Montaldo (“Turandot all’aperto ha tutto da guadagnare da una regia e da un allestimento in chiave cinematografica”), la direzione di Armiliato (“un direttore che sa il fatto suo”) e i cantanti. Ivana Musiani su “Il Tempo” ha lodato “la voce ampia come poche ma anche duttilissima di Audrey Stottler” e “in timbro assai bello e personalissimo di Hei Kyung Hong (Liù)”.
Come secondo spettacolo della stagione estiva, il Corpo di Ballo ha presentato *Cabiria*, una coreografia di Amedeo Amodio, ispirata al mondo del cinema.

Per i concerti sinfonici, Michele Carulli ha diretto l’orchestra del Teatro in un programma con musiche di Haydn, Ciaikovski al Teatro romano di Ostia Antica il 16 luglio.

La stagione autunnale

Prima dell’inaugurazione della Stagione 2000 e perdurando i lavori di restauro del Teatro Costanzi, è stata presentata una breve stagione autunnale, divisa fra i Teatri Nazionale e Brancaccio.

Un dittico settecentesco comprendente *La Serva padrona* di Paisiello (anziché quella più nota di Pergolesi) e *Il Maestro di cappella* di Cimarosa, ha trovato, nella regia di Franco Ripa di Meana, adeguato punto di riferimento.

Come secondo spettacolo, a novembre, è andata in scena una *Bohème* nella quale si sono alternati giovani cantanti, vincitori di concorsi di canto quasi al loro esordio, guidati dall'esperta mano registica di Filippo Crivelli.

Mario Del Bello su "Città nuova" ha sottolineato come "nello spettacolo, nell'assenza delle star, sia venuto alla luce l'impegno comune per la musica. E scusate se è poco". A dicembre, il Nazionale ha ospitato una produzione di MusicaEuropa, con un raro lavoro del seicento romano, il *Sant'Alessio* di Stefano Landi, diretto da Damiano Giuranna.

Ad un trittico di balletti eseguito dal Corpo di Ballo del Teatro, in novembre, al Nazionale, che ha riproposto coreografie novecentesche, hanno fatto seguito, in dicembre, undici repliche de *Lo Schiaccianoci* al Brancaccio, proponendo così al pubblico romano il più classico degli appuntamenti natalizi.

In ottobre, al Teatro Nazionale, ha avuto anche luogo un concerto sinfonico dell'orchestra del Teatro, diretta di Jonathan Webb, un artista che sta ora ricevendo ampi riconoscimenti. Il programma (Mozart, Ravel e Britten) era particolarmente indirizzato ad un pubblico giovanile (tre recite su quattro erano destinate alle scuole), secondo una linea che il Teatro dell'Opera sta incrementando.

I concerti sinfonici e la musica da camera

Per quanto riguarda i concerti sinfonici, l'orchestra del Teatro è stata impegnata, sia in sede che in decentramento, nell'organico completo in gruppi cameristici.

In gennaio, Michele Carulli e il pianista Andrei Gavrilov hanno eseguito un programma di musiche russe, comprendente il *Terzo concerto* di Rachmaninov e pagine di Stravinskij e Prokofiev. Vi sono quindi stati due concerti cameristici in gennaio (violinista Gabriele Pieranunzi, pianista Andrea Dindo) e in febbraio (violinista Vincenzo Bolognese, violoncellista Jorge Schultis, pianista Steven Roach).

In marzo il coro del Teatro dell'Opera, diretto da Marcel Seminaram ha eseguito brani di List, Bruckner e Kodaly nelle chiese di S. Ignazio e di S. Gregorio Barbarigo.

L'attività in decentramento

Svolta con il sostegno della Regione Lazio, in marzo, un ensemble del Teatro ha tenuto concerti da camera con musiche di Poulenc a Guidonia, Ostia e al Teatro Nazionale; in marzo, l'orchestra e il coro, diretti da Stefano Ranzani, ha eseguito la *Sinfonia concertante per fiati* di Mozart e lo *Stabat Mater* di Rossini, a Civitavecchia, Rieti e al Teatro Costanzi.

Il M° Rizzi Brignoli ha diretto, a maggio, i soli archi del Teatro a Latina, Frosinone e nella chiesa di S. Gregorio Barbarigo all'Eur. Nello stesso mese, i due capoluoghi del Lazio hanno ospitato l'ensemble di ottoni e percussioni diretto da Gian Luigi Zampieri in un programma inconsueto che accostava musiche di diversi stili; una replica si è avuta anche a Roma, alla sala del CEIS. Il 14 luglio, il programma presentato nella stagione estiva è stato replicato, sempre con la direzione del M° Carulli, anche alla Comunità S. Carlo di Marino.

Infine, anche il trittico di balletti, programmato per la stagione autunnale, è stato eseguito in decentramento ai Teatri di Civitavecchia e Latina, in novembre.

Altri quattro concerti sinfonici, riuniti in un ciclo “Verso il Giubileo”, hanno visto l’orchestra e il coro del Teatro impegnati con altrettanti programmi di musica sacra, svolti in diverse basiliche della capitale: tutti (grazie anche all’accesso gratuito) hanno avuto un ottimo riscontro di pubblico (per il *Requiem* di Mozart in S. Maria Maggiore ci sono stati anche momenti di tensione dovuti ad un eccesso di spettatori).

Le tabelle che seguono riportano le manifestazioni svolte nell’anno in esame ed i principali risultati in termini di pubblico e ricavo.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO 1999 ATTIVITA' ARTISTICA A PAGAMENTO

TITOLO	AUTORE	TIPO	LUOGO	RECITE	DIRETTORE	REGIA COREOG.	BIGLIETTI	PERC.LE	INCASSO
BORIS GOUNOV	Musorgskij	O	C	2	Semkov	Faggioni	2.219	71%	159.754.222
CONC.YUROWSKY	Concerto Yurowsky	B	C	2	Yurowsky		1.027	33%	23.286.842
5 FADOS-NATKIN- CONSERVATOIRE	Vari-Pauli	B	N	7			1.565	29%	15.221.053
IL BARBIERE DI SIVIGLIA	Rossini	O	C	8	Pido	de Hana Lojodice	10.648	85%	890.171.525
RECITAL PIERANUNZI	Paganini- Schuman- Mendelson- Kreisler- Sarasate-Ravel	C	N	1			94	12%	1.048.246
THERE IS A TIME-BODAS DE SANGRE	Dello Joio - De Diego	B	N	16			3.638	30%	49.869.298
DAS RHEINGOLD	Wagner	O	C	3	Sinopoli		3.715	79%	200.636.842
CONCERTO DA CAMERA	Debussy-Ravel- Chausson	C	N	1			46	6%	385.965
DIE WALKURE	Wagner	O	C	3	Sinopoli		4.376	93%	252.188.596
CHANG POGO	Opera Pechino Teatro dell'opera	O	C	3		Pyo Jae Soon	1.490	49%	37.693.860
CONCERTO DA CAMERA	Poulenc	C	N	1			15	2%	131.579
PROVA DI UN'OPERA SERIA	Gnecco	O	N	8	Carulli	Cantini	1.847	30%	18.613.158
NORMA	Bellini	O	C	8	Zanetti	Marini	11.295	90%	962.751.349
WALTZ-COTO CIRCUITO- NAPOLI	Gade-Helsted- Lumbye-Pauli	B	N	7	Vari		1.337	25%	12.253.509
DON QUICHOTTE	Minkus	B	C	8	Colemann	Grimbert Noureev	9.105	73%	504.747.840
AIDA	Verdi	O	C	8	Amiliato	Bolognini	11.289	90%	905.203.038
FEDORA	Giordano	O	C	7	Mercurio	De Tomasi	7.527	69%	651.113.630
A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM	Britten	O	N	4	Rizzi Brignoli	Krief	1.180	39%	35.531.579
CABIRIA		B	AD	6		Amodio	961	16%	14.070.175
TURANDOT	Puccini	O	SO	7	Amiliato	Montaldo	17.948	21%	360.745.614
TANGO...UNA ROSA PER JORGE DONN		B	N	1		Ganyo	512	67%	9.707.895
LA SERVA PADRONA/IL MAESTRO DI CAPPELLA	Pergolesi Paisiello	O	N	6	Hull	Ripa di Meana F.	1.474	32%	29.244.737
CONCERTO SINFONICO	Haydn Ciaikovskij	?	N	3	Carulli		1.259	55%	13.083.333
TRITICO DI BALLETTI		B	N	6			622	14%	10.897.368
LA BOHEME	Puccini	O	B	8	Balderi	Crivelli	6.596	55%	217.062.281
LO SCHIACCIANOCI	Ciaikovskij	B	B	11	Vedernikov		9.505	58%	231.794.737
SANTALESSIO	Landi S.	O	N	2	Giuranna	Giuranna	604	39%	9.298.246
				147			110.404	45%	5.616.506.517

Tipo Spettacolo: O= opera lirica; B= balletto; C= concerto

Luogo svolgimento: C= Teatro Costanzi; B= Teatro Brancaccio; N= Teatro Nazionale; SO= Stadio Olimpico

AD= Accademia Nazionale di Danza - Roma

CONSUNTIVO 1999 ATTIVITA' ARTISTICA NON A PAGAMENTO

TITOLO	AUTORI	TIPO SPETT.	LUOGO	NUM. RECITE	DIRETTORE o COREOGRAFO
CONCERTO ROVARIS	Pergolesi-Verdi	C	Roma - S.Maria in Araceli	1	Rovaris
CONCERTO MAZZOLA	Messa di Gloria / Puccini	C	Roma S.M. Maggiore	1	Mazzola
CONCERTO WEBB	Britten	C	Teatro Nazionale	3	Webb
TRITTICO BALLETTI		B	Civitavecchia Latina	2	Amadio
CONCERTO DA CAMERA	Debussy-Ravel-Chausson	C	Marino- Centro Soc. Don Picchi	1	
CONCERTO DA CAMERA	Debussy-Ravel-Chausson	C	Bracciano- Liceo	1	
CONCERTO DA CAMERA	Poulenc	C	Guidonia- Liceo	1	
CONCERTO DA CAMERA	Poulenc	C	Ostia- Liceo	1	
CONCERTO RIZZI BRIGNOLI	Puccini-Ciaikowsky- Grieg-Mozart	C	Latina- Teatro Comunale	1	Rizzi Brignoli
CONCERTO RIZZI BRIGNOLI	Puccini-Ciaikowsky- Grieg-Mozart	C	Frosinone- Aula della Provincia	1	Rizzi Brignoli
CONCERTO RIZZI BRIGNOLI	Puccini-Ciaikowsky- Grieg-Mozart	C	Roma Eur S.Gregorio Barbarigo	1	Rizzi Brignoli
CONCERTO RIZZI BRIGNOLI	Puccini-Ciaikowsky- Grieg-Mozart	C	Roma- Teatro Olimpico	1	Rizzi Brignoli
CONCERTO RIZZI BRIGNOLI	Puccini-Ciaikowsky- Grieg-Mozart	C	Roma- Teatro Costanzi	1	Rizzi Brignoli
CONCERTO ZAMPIERI	Gershwin	C	Latina- Teatro Comunale	1	Zampieri
CONCERTO ZAMPIERI	Gershwin	C	Frosinone- Aula della Provincia	1	Zampieri
CONCERTO ZAMPIERI	Gershwin	C	Roma- Centro Soc. Don Picchi	1	Zampieri
CONCERTO LA STELLA (Unione Ind.)	Vivaldi	C	Roma- Teatro Costanzi	1	La Stella
CONCERTO SINFONICO - CORALE	Requiem / Mozart	C	Roma S.M. Maggiore	1	Fasolis / Semunara
CONCERTO SINFONICO - CORALE	Te Deum / Berlioz Beatus Vir / Gorewski	C	Roma S.M. degli Angeli	1	Nelson / Semunara

B = Balletto

C = Concerto

I FATTI SALIENTI DELLA GESTIONE 1999

Il 1999 è stato un anno particolarmente tormentato dal punto di vista gestionale.

Si è lavorato intensamente sul progetto di rilancio organizzativo, produttivo e di risanamento economico cui ha collaborato il M° Giuseppe Sinopoli.

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, ha assunto i seguenti provvedimenti:

- approvazione del programma di attività relativo al biennio 1999-2000 nella seduta dell'8 maggio 1999, poi integrato con deliberazioni adottate nelle sedute del 22.5.1999 e 18.10.1999;
- modifiche allo Statuto della Fondazione adottato in data 5.10.1998, nelle sedute del 18.6.1999 e 18.10.1999, modifiche che hanno consentito il rilascio della prevista approvazione ministeriale con decreto del 25.11.1999;
- approvazione dell'accordo integrativo aziendale a valere per il biennio 1999/2000, nella seduta del 22.5.1999;
- affidamento dell'incarico al Sovrintendente f.f. nella seduta del 22.5.1999, di avviare l'attuazione del progetto rassegnato dal M° Sinopoli;

In ordine a tale progetto, debitamente approvato, va precisato che lo stesso indicava i seguenti principali obiettivi per il rilancio del Teatro:

- a) nomina di un Sovrintendente in possesso dei previsti requisiti di professionalità;
- b) collaborazione per 5 anni tra il Teatro dell'Opera di Roma e la nascente Orchestra Filarmonica internazionale di Roma, sponsorizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, e "ceduta" in *outsourcing* per i 2/3 dell'attività al Teatro dell'Opera di Roma senza alcun costo;
- c) svolgimento dell'attività di produzione del Teatro in due sedi: Teatro Brancaccio, con programmazione rivolta prevalentemente al sociale, e Teatro dell'Opera (Costanzi), con programmi di alta competitività internazionale.

Fermi restando gli obiettivi di riordinamento e di risanamento il mancato consenso da parte dei Sindacati ha comportato la rinuncia del M° Sinopoli ad assumere gli incarichi che gli erano stati proposti.

L'attività del Teatro non ha comunque subito ritardi.

Si è perfezionato il rinnovo del contratto di affitto per il Teatro Brancaccio e sono stati affidati i lavori di ristrutturazione strettamente necessari per il ripristino dell'agibilità e delle condizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente.

Nonostante i ristrettissimi tempi a disposizione il Brancaccio veniva inaugurato l'11 novembre 1999, con una nuova produzione di *Bohème* per la regia di Filippo Crivelli, scene di Luzzatti-Fiorato.

Per quanto riguarda la gestione amministrativa, nel corso del 1999, sono state installate nuove procedure informatiche necessarie al passaggio alla contabilità di tipo civilistico ai sensi dei Decreti Legislativi nn. 367/96 e 134/98.

Nel contempo sono state prudenzialmente mantenute in vigore le preesistenti procedure di tipo finanziario in attesa della necessaria stabilizzazione e formazione sulle nuove metodologie contabili.

Sono stati sostituiti gli elaboratori, risultando i precedenti non compatibili con le nuove procedure, la gestione dell'Euro e dell'anno "2000" e si sta completando la formazione del personale.

E' stato altresì parzialmente realizzato il cablaggio strutturato fonia e dati dell'intero edificio (operazione che sarà completata nel 2000).

La seconda metà del 1999 ha visto il Teatro Costanzi interessato da importanti lavori di restauro conservativo e ristrutturazione i quali hanno così permesso la rimozione di numerosi impedimenti strumentali al rinnovo dell'agibilità. E' stato realizzato l'impianto di condizionamento che permetterà, una volta in funzione, l'esercizio dell'attività teatrale anche nei mesi estivi già dall'anno in corso.

I lavori sono stati finanziati interamente dal Comune di Roma per un importo di circa 13 miliardi.

Nel 1999 è stato poi presentato il programma degli interventi per il Grande Giubileo del 2000: ciò ha permesso di usufruire dello stanziamento di 15 miliardi stabilito in favore del Teatro già liquidato per il 50% nel mese di dicembre a titolo di anticipazione.

Quanto alla problematica afferente l'inventario straordinario dei beni della fondazione di cui al Decreto Legislativo n. 134/98 (art. 2), dopo vari esperimenti e tentativi di affidamento, il 15 luglio 1999 si è proceduto ad affidare l'incarico alla società American Appraisal Italia s.r.l..

La ditta summenzionata ha concluso le operazioni d'inventario a fine 1999, in verità alquanto complesse, data l'assenza di precedenti rilevazioni e l'oggettiva situazione dei magazzini del Teatro.

Il risultato dell'inventario ha consentito la determinazione dei seguenti valori, poi trasmessi al Collegio dei Periti nominato dal tribunale di Roma ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. 134/98.

Risultato inventario American Appraisal Italia s.r.l.

Descrizione	Valore inventario Al 31.12.1998
Costumi	12.714.700.000
Bozzetti	4.238.262.000
Arredi di scena	1.431.900.000
Fondali, soffitte e quinte	1.132.380.000
Attrezzature di scena	633.240.000
Apparecchiature Illuminotecnica	1.444.450.000
Apparecchiature fonica	164.820.000
Strumenti musicali	216.500.000
Mobili e arredi ufficio	157.220.000
Macchine ufficio	100.570.000
Apparecchiature informatiche	233.010.000
Attrezzature varie	220.760.000
Totale	22.687.812.000
Valore contabile netto al 31.12.98	-14.140.352.523
Differenza	8.547.459.477

Il Collegio dei Periti ha poi svolto gli approfondimenti e le valutazioni relative alle diverse aree di bilancio pervenendo anche alla stima del valore d'uso degli immobili.

I dati riassuntivi della perizia eseguita ai sensi del Dlgs. n. 134/98 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE: PERIZIA AL 31/12/98

ATTIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali (diritto uso gratuito beni immobili)	45.571.000.000
Immobilizzazioni materiali	22.572.231.000
<u>Totale immobilizzazioni</u>	<u>68.143.231.000</u>
Rimanenze	540.397.000
Crediti	28.690.005.067
<u>Totale Attivo Circolante</u>	<u>29.230.402.067</u>
Totale Attivo	97.373.633.067
PASSIVO	
Patrimonio Netto	18.603.592.689
Fondi per rischi e oneri	14.426.098.447
Fondo TFR	19.046.242.811
Debiti	45.297.699.120
Totale Passività	78.770.040.378
Totale a pareggio	97.373.633.067

Maggiori dettagli sulla perizia sono riportati nella Nota Integrativa.

Per quanto riguarda la Scuola di Ballo, sulla base di un'apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, nel corso del 1999 venivano avviate trattative con l'Accademia Nazionale di Danza, volte a ricercare sinergie per la razionalizzazione e il contenimento dei costi fissi di gestione, mediante collaborazioni tra le rispettive istituzioni.

E' noto che tali trattative tuttavia non hanno trovato la prefigurata iniziale soluzione, bensì un rapporto di collaborazione nel comune impegno in favore della danza.

Il quadro normativo e il contesto generale di riferimento del 1999

Con il Decreto n. 239 10 giugno 1999 (in G.U. 26 luglio 1999) il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha provveduto all'emanazione del Regolamento recante i criteri per la ripartizione del FUS alle fondazioni lirico sinfoniche, come previsto dall'art. 24 del D.Lgs. n. 367/96

Successivamente, con D.M. 6 dicembre 1999 è stata pubblicata la ripartizione delle quote effettivamente spettanti a ciascun teatro in applicazione del citato regolamento.

Il contributo spettante al Teatro dell'Opera di Roma per gli anni 1998/1999 è risultato inferiore di circa 3,4 miliardi rispetto agli stanziamenti di bilancio relativi agli anni in esame.

Il prospetto che segue illustra in dettaglio gli effetti economici del suddetto provvedimento.

DESCRIZIONE	1998*	1999*
Contributo FUS ex regolamento attuazione	46.897.354.175	48.410.095.835
Bilancio Fondazione	49.361.372.850 (accertamento)	49.360.000.000 (previsione)
Differenze	-2.464.018.675 (oneri straordinari 1999)	-949.904.165 (riduzione ricavi 1999)

(*) importi in lire italiane

Per quanto riguarda l'esercizio 1999, il minor contributo pari a circa 950 milioni, ha avuto un effetto immediato, poiché la riduzione verrà automaticamente applicata in sede di conguaglio e saldo del contributo 1999.

Per quanto invece concerne la riduzione relativa all'esercizio 1998, pari a circa 2,464 miliardi, il conguaglio avverrà nell'esercizio 2000.

L'intero effetto economico del provvedimento si scarica in ogni caso immediatamente sull'esercizio 1999, come minor consuntivo dei "ricavi da contributi" per la quota riferibile al 1999 e, come sopravvenienza passiva (componente straordinaria), per la quota relativa al 1998.

Considerata la rilevanza del danno recato al Teatro dai citati provvedimenti normativi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuna la presentazione di apposito ricorso amministrativo per l'annullamento degli atti richiamati, procedura seguita anche da parte del Teatro alla Scala di Milano e da altri teatri italiani

Il danno patrimoniale va infatti valutato anche in misura prospettica poiché, peraltro, con Legge 21 dicembre 1999, n. 513, è stata prevista (art. 2, comma 5) l'abrogazione del secondo periodo del comma 1 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 367/96, con il risultato di rendere in un certo senso permanenti gli effetti del Regolamento n. 239/99.

A tale riguardo si precisa che il contributo previsto per l'esercizio 2000 è pari a lire italiane 48.410.095.835 (ante conguaglio 1998), importo che risulta inferiore di circa 1

miliardo a quello previsto per il 1998 prima dell'emanazione dei citati provvedimenti per effetto del mancato ingresso di soci fondatori privati di cui all'art. 4 comma 2 del Dlgo. N. 134/98 e per l'applicazione dei criteri di ripartizione previsti dal DM. n. 238/99.

Non va sottaciuto che sui rischi che avrebbero potuto incombere su alcuni teatri in relazione alla praticabilità degli istituti e dei meccanismi previsti dalle nuove norme, si era precedentemente espressa la stessa Corte dei Conti nella sua Relazione al Parlamento sulla gestione degli enti lirico - sinfonici dell'anno 1994 (cfr. determinazione n. 4/97 del 14 febbraio 1997).

IMPEGNI DI CUI ART. 17 DEL D.LGS N° 367/96

Con riferimento all'articolo in esame relativo alla conservazione dei diritti riconosciuti dalla Legge all'Ente originario si precisa che:

- a) nel programma di attività artistica svolto 1999 sono comprese opere di compositori nazionali ;
- b) nel corso del 1999 sono stati riconosciuti incentivi per l'accesso al Teatro da parte di studenti e lavoratori ed anzi sono state attuate numerose iniziative nell'ambito della didattica e della promozione del sociale per l'accesso di lavoratori e categorie di cittadini disagiate;
- c) sono state attuate collaborazioni con altri Teatri Lirici nazionali ed Enti operanti nel settore dell'esecuzione musicale;
- d) sono state previste forme di incentivazione della produzione musicale nazionale.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la situazione finanziaria gli oneri per interessi corrisposti sulle anticipazioni e sulle aperture di credito in conto corrente sono risultati pari a lire 1 miliardo e 200 milioni circa

Considerato che il tasso di interesse nominale mediamente applicato nel corso dell'esercizio che è stato pari al 5%, si può affermare che la giacenza media effettiva dello scoperto in valuta è stata nell'ordine di grandezza di 24 miliardi su base annua.

Una quota di tale scoperto è certamente riferibile allo sfasamento temporale fisiologico dovuto alle valute applicate dalla banca, un'altra parte consistente, è ascrivibile al ritardo nel pagamento dei contributi da parte dello Stato e della Regione nonché all'entità dei crediti per rimborso IVA immobilizzati per le problematiche relative al contenzioso.

Alla luce di quanto esposto, si valuta opportuna l'esigenza di un'immissione di liquidità in conto patrimonio dell'ordine di circa 10 miliardi, importo da porre peraltro in relazione alla situazione "d'indisponibilità relativa" del patrimonio e all'entità del contenzioso in atto.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I primi mesi del corrente anno hanno registrato i seguenti avvenimenti di maggior rilievo dal punto di vista economico e gestionale:

Nuovo CCNL

Sul piano normativo il nuovo CCNL presenta i seguenti principali elementi di novità:

- modifiche alla disciplina degli organici funzionali;
- norme sulle assunzioni, apprendistato, lavoro temporaneo;
- commissioni di concorso e formazione professionale;
- previdenza complementare.

Accordo "CHARTA SERVICE s.r.l"

Considerata la necessità di adeguare il sistema informativo di biglietteria alle nuove disposizioni fiscali in vigore dal prossimo 30/6/2000 e realizzare un significativo miglioramento del servizio al pubblico è stato perfezionato un accordo con la società in oggetto in cui si affida la medesima la gestione dell'informatica di biglietteria con possibilità di emissione e vendita dei biglietti presso reti convenzionate dalla stessa società (sportelli bancari, agenzie, ecc..) e tramite Internet.

Iniziativa legislativa a favore del Teatro dell'Opera di Roma

Sono stati presi contatti con parlamentari eletti nel Lazio per esporre la situazione del Teatro al quale la legge riconosce il ruolo di "teatro di rappresentanza nazionale", ruolo che tuttavia non è in alcun modo considerato nei nuovi criteri di ripartizione del FUS i quali, d'altro canto, come già illustrato, sono fortemente penalizzanti dato che non considerano adeguatamente le caratteristiche della produzione artistica e non tengono conto alcuno delle diverse realtà territoriali.

Disdetta accordi sindacali relativi a Fondo di solidarietà, previdenza e mutuo soccorso

Detti accordi, risalenti al lontano 1963, prevedevano l'onere a carico del Teatro di corrispondere ai dipendenti posti in quiescenza, a determinate condizioni, il pagamento di un assegno vitalizio non reversibile di circa 47.000 lire/mese.

A seguito della disdetta detto accordo è ora applicabile ai soli dipendenti posti in quiescenza entro e non oltre al 31.12.99.

Organizzazione

Sul piano organizzativo si segnala l'assunzione del M° Tangucci per la carica di Direttore Artistico il cui posto era da tempo vacante e la nomina del M° Gelmetti per l'incarico di Direttore Principale.

Si sono poste così le basi per il superamento della situazione di "stallo artistico" in cui purtroppo versava il Teatro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni per l'esercizio 2000, grazie al contributo per il Giubileo, consentono di guardare il futuro a breve termine con una certa tranquillità.

Tra i fattori che potranno modificare in modo significativo il risultato di esercizio atteso c'è purtroppo la perdurante mancata acquisizione di contributi privati.

E' questo, attualmente, il principale problema in agenda.

Per quanto riguarda il medio e lungo termine è invece necessario un appropriato piano per il riassetto patrimoniale e la ricerca di equilibri gestionali meno rigidi di quelli odierni.

INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'ART. 2428 C.C.

Il bilancio al 31.12.1999 non espone costi per attività di ricerca e sviluppo, in quanto non sostenute nell'esercizio.

La Fondazione non detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni in imprese controllate o collegate.

CONCLUSIONI

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

nel corso della presente Relazione ho affermato che l'esercizio 1999 è stato particolarmente tormentato, sotto molteplici profili, in tal senso potrebbe essere considerato un anno di transizione, di passaggio al nuovo secolo.

Nel corso dello stesso però sono stati colmati in brevissimo tempo alcuni importanti ritardi e compiuti adempimenti di fondamentale importanza.

Cito, ad esempio, l'approvazione dello statuto, i lavori di ristrutturazione del Teatro Costanzi, la riapertura del Brancaccio a tempi di record, la realizzazione dell'inventario straordinario, l'installazione di nuove procedure informatiche e contabili per adempiere agli obblighi civilistici.

In queste circostanze, rese difficili dalle scadenze incombenti, occorre riconoscere che il Teatro ha dimostrato nel complesso reattività e vitalità non comuni.

L'impegno del Prof. Sergio Sablich sino al 16 marzo 1999 e poi del Prof. Vincenzo Gagliani Caputo sino al 30 giugno 1999 che mi hanno preceduto nella funzione di Sovrintendente, va ricordato per l'essenziale lavoro svolto sempre indirizzato verso il riordinamento del Teatro.

Il riconoscimento va esteso al M° Giuseppe Sinopoli per le attenzioni dedicate a questo Teatro, al Presidente Rutelli, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti, per l'intenso lavoro svolto.

Il Personale del Teatro, appartenente alle varie categorie, ha partecipato con adeguata dedizione all'attività artistica e al riordinamento funzionale tuttora in corso.

Contando su tale spirito di rinascita auspico che nel 2000 si possa finalmente uscire dalla fase dell'emergenza ed entrare in quella della crescita programmata.

Concludo chiedendo l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1999, formato dello Stato Patrimoniale al 31.12.99, del Conto economico dell'esercizio 1999, e della Nota Integrativa, così come predisposti ed illustrati.

Quanto alla perdita di esercizio se ne propone il riporto al nuovo esercizio.

Roma, **30 GIU. 2000**

Il Sovrintendente
Francesco Ernani



ESTRATTO DAL VERBALE N. 12 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 26 luglio 2000, presso la sede della Fondazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro dell'Opera, convocato con telefax del 17 luglio 2000, prot. n. 771, per il prosiegua della discussione sull'ordine del giorno della precedente seduta del 30 giugno 2000, aggiornata alla data odierna e, più precisamente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 1999.

Sono presenti: il Vice Presidente, Prof. Vincenzo Gagliani Caputo, il Sovrintendente, Comm. Francesco Ermani, i Consiglieri Prof. Nicola Colabianchi e Dott. Luciano Ragni.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente, Dott. Pompeo Pepe, il Dott. Roberto Pertile ed il Dott. Domenico Tudini.

Assenti giustificati: il Presidente, On. Francesco Rutelli e il Cons. Dott. Ruggieri.

Assistono inoltre il Direttore Amministrativo della Fondazione, Dott. Stefano Marchionne e la Sig.ra Marina Caviglione, coordinatrice della Segreteria del Vice Presidente e del Sovrintendente.

Su proposta del Vice Presidente, approvata ad unanimità, le mansioni di Segretario del Consiglio sono affidate al Dott. Stefano Marchionne.



Il Vice Presidente, alle ore 15:47, constatata la regolare convocazione e costituzione del Consiglio, dichiara aperta la seduta.

Il Sovrintendente prende la parola per dare lettura al Consiglio di Amministrazione di una propria nota sul "bilancio del capitale intangibile" e sul costo del personale dell'anno 1999.

Il Vice Presidente chiede chiarimenti in ordine ad alcune voci relative all'andamento di alcuni aggregati specificati nella predetta nota.

Esaurita la discussione, il Vice Presidente chiede al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di procedere alla lettura della Relazione del Collegio.

Su invito del Dr. Pepe, il Dr. Pertile dà lettura della Relazione al Bilancio 1999.

Sentita la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, il Vice Presidente sottopone ad approvazione la seguente proposta di delibera:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIDERATO CHE la documentazione sul bilancio al 31 dicembre 1999 predisposta dal Sovrintendente è stata depositata ai sensi di legge e che la stessa è stata distribuita ai presenti;

CHE si è proceduto da parte del Sovrintendente alla lettura della Relazione sulla gestione del bilancio di esercizio, della Nota integrativa e degli allegati relativi;

CHE è stata data lettura della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2000;

PRESO ATTO del parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

DOPO ampia ed esauriente discussione nel corso della quale il Sovrintendente ha altresì illustrato e commentato alcuni dati di comparazione con altri Teatri lirici nazionali;

APPROVA

il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 1999 unitamente alla Relazione sulla gestione ed alla Nota integrativa, come predisposti ed illustrati dal Sovrintendente nei quali sono determinati e dimostrati i seguenti risultati:

- perdita di esercizio 1999 pari a lire italiane 1.350.986.661;
- patrimonio netto finale al 31 dicembre 1999 pari a lire italiane 17.348.082.522

Accogliendo la proposta formulata dal Sovrintendente nella Relazione sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

il rinvio al nuovo esercizio della perdita di lire 1.350.986.661

Il Consiglio di Amministrazione approva ad unanimità.

Risultato della votazione:

Presenti	: 4
Votanti	: 4
Favorevoli	: 4
Contrari	: nessuno
Assenti	: nessuno